

Piazza
grandeDa piazza Esedra
a San Giovanni

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

Rosy Bindi, ci spiega meglio questa storia del conflitto di interessi tra l'essere presidente del partito e andare alla manifestazione?

Era una battuta, ma anche un modo per mostrare che il Pd non sottovaluta i conflitti di interessi: li risolve, almeno quelli che riguardano i suoi dirigenti.

Bersani, avendo deciso di non aderire, le aveva creato un problema?

Per niente, perché la scelta del segretario è giusta. I partiti non devono aderire a una manifestazione organizzata da liberi cittadini.

Ma la domanda che si fanno molti militanti e simpatizzanti Pd è questa: perché un grande partito popolare non aderisce a una grande iniziativa popolare?

Per rispetto della manifestazione, per non condizionarla e per fare esattamente il contrario di quello che ha fatto Di Pietro, che stavolta sta sbagliando. Tra l'altro, se ci va per attaccare il Pd farebbe meglio a stare a casa, perché quello non può e non deve essere il luogo della lotta per l'affermazione della leadership nell'opposizione. Quella piazza è un'altra cosa, spero che se lo ricordi domani (oggi per chi legge, ndr). Lì si va a dire "no" al pericolo che Berlusconi rappresenta per la democrazia in Italia.

Di Pietro fa il suo "lavoro", cerca consensi. O no?

Se un capo di partito va in giro con la bandiera viola è evidente che vuole appropriarsi della manifestazione che, invece, è nata da cittadini che si sono incontrati in rete. Sarebbe meglio rispettarli.

C'è chi sostiene che Bersani sciogliendo il suo conflitto di interessi abbia trovato il modo di farci stare il Pd...

Il Pd ci sarà comunque in piazza, attraverso migliaia di aderenti e tanti suoi dirigenti. Ci sarà come deve esserci: con rispetto, ripeto. Io ci vado anche perché ci sarà tanto partito.

Ma se ci sarà "tanto partito" perché non "il partito"?

La nostra è un partecipazione di liberi cittadini, alcuni dei quali anche di-

Nessun politico sul palco
Nanni Moretti tra la folla

■ A parlare del premier Silvio Berlusconi, di giustizia, di diritti, di libertà d'informazione ci saranno Dario Fo, Moni Ovadia, Ascanio Celestini, Giorgio Bocca, Andrea Tabucchi, tra gli altri. Sarà letto dal palco un testo di José Saramago. Ieri ha dato la sua ad-

sione anche Nanni Moretti. I politici resteranno in piazza, tra la gente. Niente palco per i tanti esponenti della politica presenti. Hanno aderito: Idv, Sinistra e Libertà, Verdi, Rifondazione e Pdc. «Vado in piazza con semplicità e speranza, tra i tanti che si aspettano che io sia con loro, ma non dimentico i tantissimi che resteranno a casa»: così Debora Serracchiani.

Vecchioni: «La gente si sta risvegliando»

■ Roberto Vecchioni: «Sarò in piazza per un'Italia migliore di questa. Sono maturi i tempi, non siamo più a 3 o 4 anni fa dove si era un po' addormentato il senso politico negli italiani, io credo invece che si stia riscoprendo parecchio».

Foto di Giuseppe Giglia/Ansa



Rosy Bindi

L'intervista

Bindi: «Oggi il Pd ci sarà Di Pietro non tenti di usare la piazza contro di noi»

La presidente democratica: «Una manifestazione importante per dire che non c'è democrazia senza legalità e non c'è politica senza moralità»

rigenti di partito, che sono lì a condividere questo sentimento di cittadinanza indignata.

Come mai questo sentimento e questa voglia di piazza non sono stati colti dal più grande partito di opposizione?

Non sono invidiosa del fatto che non l'abbia organizzata il partito, ne sono felice. Se siamo al punto che oltre a quello che fanno i partiti, i cittadini si

danno appuntamento in piazza per dire "sì" alla democrazia, significa che c'è ancora speranza e c'è ancora gente che si indigna in questo Paese. Il partito non è tutto.

Francesco Boccia spera che lei, in quanto presidente del partito, ci ripensi...

Pensi un po' che c'è tanta gente che mi chiede di andarci proprio perché sono presidente del partito ed è una

garanzia affinché il Pd non si divida sulla manifestazione.

Non teme i fischi della piazza verso un Pd presente ma anche no?

La mia preoccupazione non è come vengo accolta, è quella di esserci per dimostrare che il partito democratico ascolta la piazza.

Di sicuro il premier non si spaventerà per il corteo. Cosa cambierà questa